

Leggere

a cura di Angela Messina



Com'è bella la città

Il futuro delle metropoli, le prospettive dell'immigrazione nel Terzo Mondo o in Europa. I problemi attuali e quelli a venire, reali e romanzati, dei centri urbani, nei nuovi titoli di analisti, scrittori, fotografi

Milano è quella del film di Francesca Comencini (*A casa nostra*)? È peggio? È meglio? Quale futuro per le metropoli? Ci si occupa (e preoccupa) di natura, ambiente, ecologia; ma bisognerebbe parlare un po' di più degli agglomerati urbani verso i quali, in tutto il mondo, migrano speranzose enormi masse di uomini. Nel giro di un anno circa, forse proprio oggi, per la prima volta la popolazione urbana della Terra supererà quella delle campagne. Da tale dato

prende il via la fosca analisi di Mike Davis, sociogeografo e teorico dello sviluppo urbano, nel volume **Il Pianeta degli Slum** (Feltrinelli, 215 pagg. 15 €). Tra i suoi libri c'è il quasi introvabile **Città di Quarzo** (Manifestolibri, 1991), efficacissimo saggio sulla Los Angeles di fine millennio: un'analisi che 15 anni fa appariva inquietante e oggi, invece, quasi troppo rosea, a leggere le ricerche più aggiornate su Caracas, Lima, Manila, Karachi. Secondo le Nazioni Unite, circa

un miliardo di persone vive nelle periferie metropolitane del Sud del mondo. Sembrano zone – e problemi – lontanissimi dalla realtà europea, finché non si riflette sulle banlieue parigine, sul degrado napoletano. Il tema della città viene svolto con respiro più narrativo da Suketu Mehta in **Maximum City** (Einaudi, 545 pagg., 19,50 €), summa di storie e luoghi reali raccolti a "Bombay città degli eccessi". Una fluviale, infernale commedia che

Consigliati e sconsigliati da Giuseppe Scaraffia

Dominique Laure Miermont. Una terribile libertà. Ritratto di Annemarie Schwarzenbach, Il Saggiatore, 350 pagg., 25 €.

BIOGRAFIA di un'ereditiera eccentrica, orgogliosa e fragile. Nelle sue tempeste interiori i viaggi e la morfina erano oasi provvisorie. Andò tre volte in Persia, fece l'archeologa e fu un'ottima giornalista. Quando gliela presentarono, Thomas Mann disse: "È strano. Se lei fosse un ragazzo verrebbe considerato straordinariamente bello."

STRUGGENTE   

Gustave Flaubert. L'opera e il suo doppio. Dalle lettere, Fazi, 480 pagg., 29,50 €.

LETTERE bellissime, profonde, disperate e goliardiche. Sì, perché l'austero scrittore che passava mesi sepolto nel suo studio a Rouen, limando in solitudine il suo stile, con gli amici era splendidamente sboccato. "Vi lamentate che il culo delle donne è monotono? Basta non servirsene". E, con le amanti, inesorabile. "Vedo che soffri, prevedo che ti farò soffrire. Crederai che sia duro. Vorrei esserlo".

SUPREMO     

Michael Gregorio. Critica della ragion criminale, Einaudi, 445 pagg., 15 €.

POLIZIESCO ottocentesco dominato dal più rigoroso dei detective, il filosofo Emmanuel Kant, impegnato insieme a un

          Da non perdere






       Ottimo

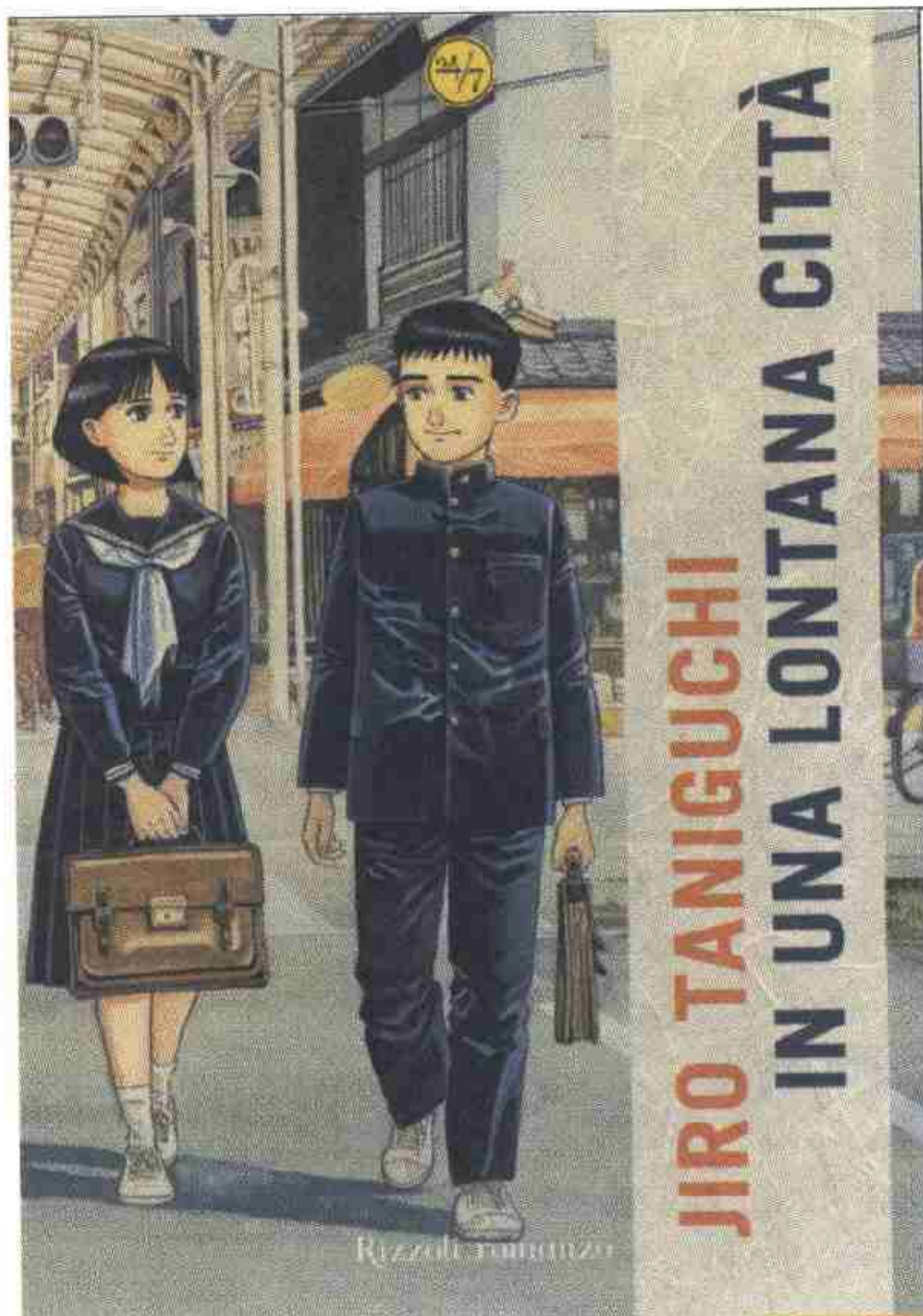


Luigi Capuana. Il Raccontafiabe, Sellerio, 215 pagg., 10 €.

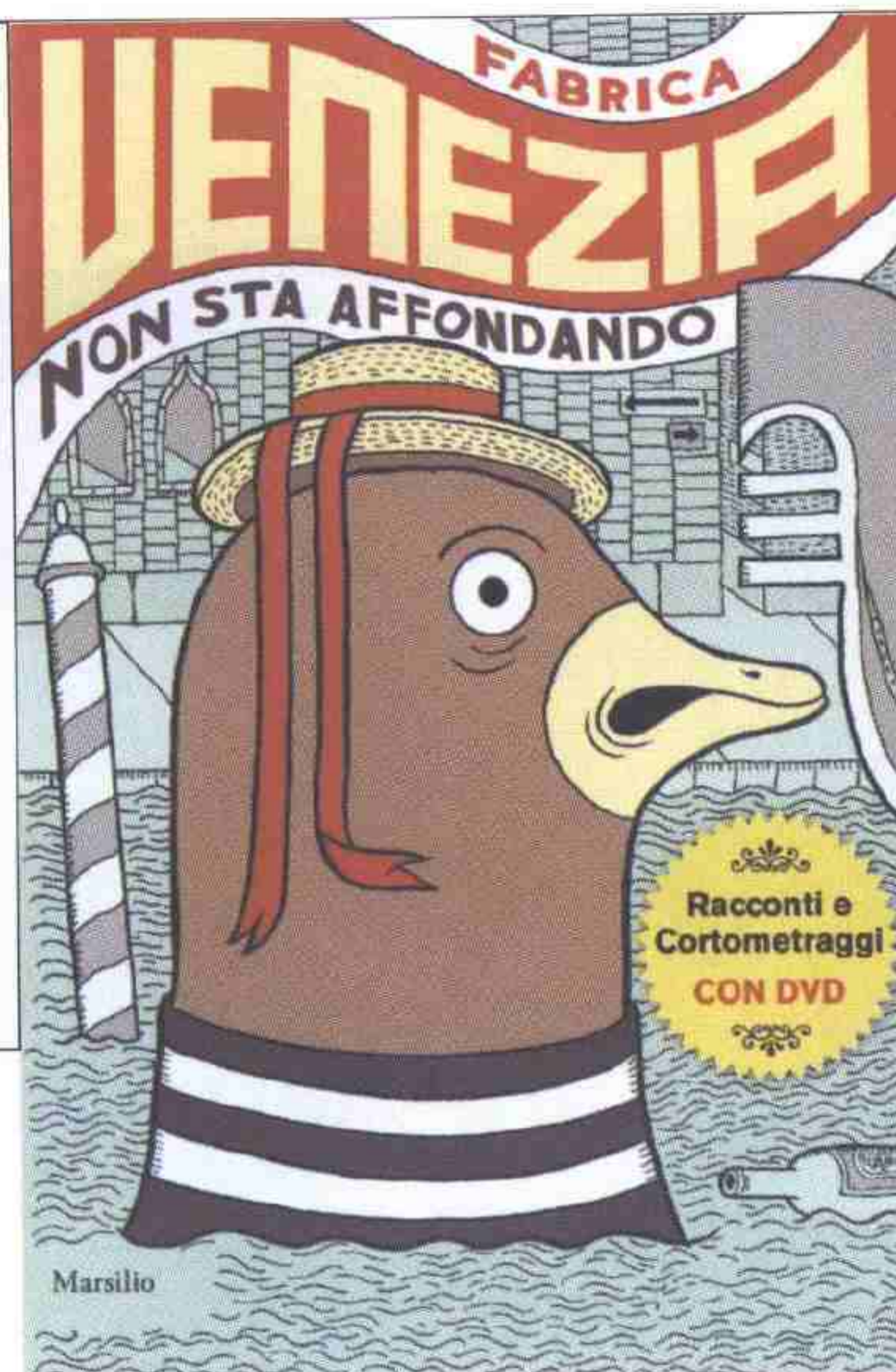
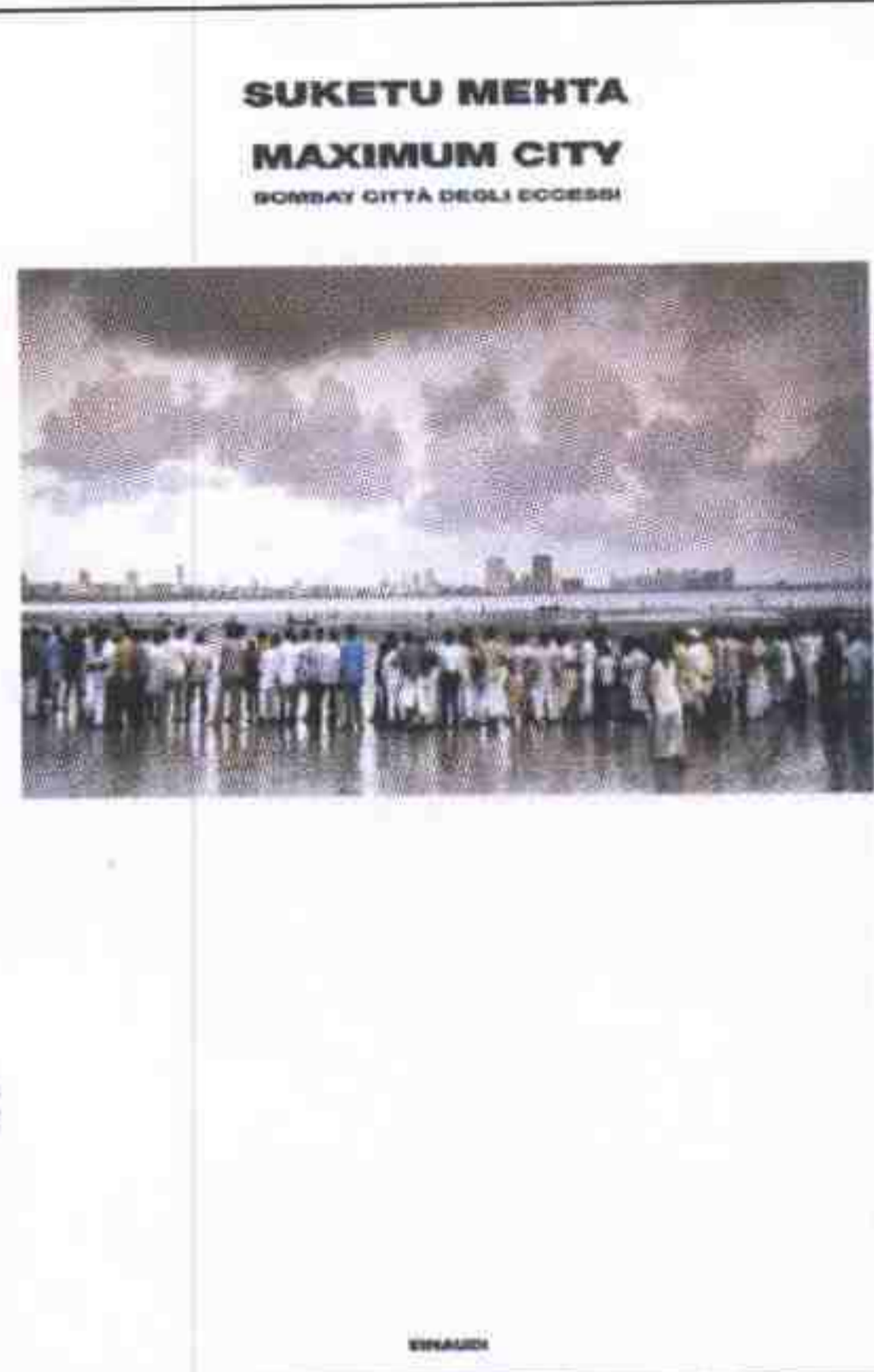
FIABE dell'austero verista in uno stile agile e vivace, pieno di ritornelli e cantilene. La Reginotta è prigioniera in un palazzo di sale e pepe dove non può entrare nessuno. Mammadraga spolpa golosamente i bambini, ma le loro ossa si riuniscono e riecchioli bambini vivi. Sua Maestà non se la sente di sposare la figlia di un mugnaio tutta infarinata.

DELIZIOSO     

   Interessante   Da evitare



descrive personaggi e sensazioni, di girone in girone, fra potere e piacere: teppisti, istruttori di karate, poliziotti e truffatori, come Abdul Karim Telgi. Prima venditore di noccioline, poi falsario, con la complicità di innumerevoli impiegati pubblici e uomini politici riusciti a stampare 320 miliardi di marche da bollo false. Ammirabile, d'altro canto, la misura del romanzo più celebre nella Cina del Novecento. Zhang Ailing (1920-1995) nel 1943 pubblicò **La storia del giogo d'oro** (Bur, 140 pagg., 8,60 €), ambientata a Shanghai, dove la bellissima e sofisticata scrittrice (che dal 1952 si stabilì negli Stati Uniti) era nata. È l'esemplare, breve e claustrofobica storia della cattivissima e autodistruttiva Qiqiao, che può intuire la città solo attraverso le finestre dei suoi appartamenti di moglie di basso rango. Invece percorre in lungo e in largo una realtà urbana giapponese il protagonista dell'avventura a fumetti scritta e disegnata (in bianco e nero) da Jiro Taniguchi, **In una lontana città** (Rizzoli, 410 pagg., 17,90 €). Hiroshi Nakahara, 48 anni, sale su un treno che lo porta in un luogo che non conosce, indietro nel tempo, a quando aveva solo 14 anni. Una delicata trama onirica, definita in ogni dettaglio da questo celebre disegnatore di Tokyo. Guardando l'Italia, fra le novità editoriali riconducibili a una realtà urbana si fa notare **Gli uomini che non si voltano** (Sellerio, 300 pagg., 12 €), noir impegnato, di Gaetano Savatteri, nella Palermo del movimento universitario della Pantera e della lotta alla mafia. Invece Sandrone Dazieri firma per Mondadori **È stato un attimo** (311 pagg., 15,50 €), altro scorrevole noir con messaggio sociale, e con i prevedibili



ingredienti dell'ambientazione milanese: un brillante pubblicitario, una fidanzata chic, una toilette del Teatro alla Scala, cocaina, carriera, un omicidio. Merita attenzione **Venezia non sta affondando** (Marsilio, 187 pagg. + dvd, 17,50 €), problematico ma freschissimo collage di riflessioni, video, racconti e lavori di fantasia, i cui autori sono i ragazzi di Fabrica, il centro di ricerca multimediale fondato dal gruppo Benetton nel 1994 (www.fabrica.it). Giovani di tutto il mondo giungono a Venezia, si lasciano incantare, e

Skyline in bianco e nero

Foto panoramiche a tutta pagina, e miniature che raccontano dettagli; un testo introduttivo di poche righe per esprimere un grande amore per la città: New York naturalmente, New York "state of mind".

Il volume di Horst Hamann, affermato fotoreporter (tedesco di nascita, newyorkese d'adozione), racconta infatti una metropoli molto amabile. Una Manhattan (e dintorni) di notevole eleganza grafica, anche per la scelta del bianco e nero: in qualche modo patinata, sempre artistica, perfino quando mette a fuoco i lavori in corso dalle parti di Broadway, o inquadra la vita di periferia - da Harlem, alla Bowery -, o la spazzatura sotto i piloni che sostengono il ponte di Brooklyn.

New York (edizioni teNeues, 166 pagg., 80 €) nelle immagini di Hamann è una città in chiaroscuro, e senza esasperazioni. Fortemente filtrata dall'atteggiamento estetico, ma anche sentimentale, dell'autore. Lo dimostra, forse, la leggera enfasi con cui insiste sulla Statua della Libertà, l'interesse più per i luoghi vuoti che per le persone.

producono questi dieci racconti e sei cortometraggi (molto coinvolgenti). In collaborazione con Vins (Venice is not sinking), associazione culturale della città lagunare. Infine, bisogna dare atto alla casa editrice americana Phaidon di aver colto la dimensione più internazionale del capoluogo lombardo, con la guida **Milan** (Wallpaper City Guide, 104 pagg., 8,95 €), in inglese, che segnala i luoghi di shopping e food più trendy, e in fondo turistici, forse a volte sconosciuti anche ai milanesi stessi (per ordinarla, www.phaidon.com).

Un libro senza melting pot, che guarda le cime dei grattacieli dal basso verso le nuvole, e riesce a isolare il Flatiron (splendida foto) dal traffico del micidiale incrocio in cui si trova, per catapultarlo verso l'alto.

Colpisce il particolare della scritta sulla facciata del Guggenheim Museum, quattro lettere ("Solo") isolate dal resto, eppure inconfondibili. Dal Calvary Cemetery a Queens, lo skyline di Manhattan ha un profilo delicato, grigio chiaro, su cui svetta l'Empire. Da laggiù la granitica isola, la città che non dorme mai, sembra immersa in un placido sonno.

